



## **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MADDALONI 1-VILLAGGIO**

Via Roma, 14 - 81024 Maddaloni (CE)

Tel. 0823 - 434138 - Fax 0823 - 408842 Cod. Mecc. CEIC8AN00R

E-mail: ceic8an00r@istruzione.it ceic8an00r@pec.istruzione.it

Circolare n° 102/2017

data 16/10/2017

Al Collegio dei Docenti  
e, p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Al D.S.G.A.  
Albo on Line  
Sito web

**Oggetto: Atto d'indirizzo per l'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **VISTI**

- la Legge 13/07/2015 n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che istituisce il Piano Triennale dell’Offerta Formativa;
- il PTOF 2016/2019;
- il Piano di Miglioramento;
- il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto (RAV),così come aggiornato nel mese di Luglio 2017;
- il Decreto legislativo n. 60/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e della produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;
- il Decreto legislativo n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;
- il Decreto legislativo n. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;
- la nota Miur n.1830 del 6/10/2017 “Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell’Offerta formativa”;



- la nota Miur n.1865 del 10/10/2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esami di Stato nelle scuole del Primo Ciclo d’Istruzione”;

## CONSIDERATI

- gli esiti delle prove Invalsi restituiti nel mese di Settembre 2017;
- l’analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali;
- gli esiti dei questionari di soddisfazione degli stakeholder interni ed esterni
- le istanze provenienti dal territorio e dall’utenza;

## EMANA IL SEGUENTE

### ATTO D’INDIRIZZO PER L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti proceda ad aggiornare il Piano , nell’esercizio della sua discrezionalità tecnica , considerando le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV ed il piano di miglioramento ad essi conseguente, nonché la missione, i valori e la visione di sviluppo dell’istituto condivise dal personale tutto.

## 1- CARATTERI GENERALI

Il Collegio docenti , nelle sue articolazioni dipartimentali ed avvalendosi del supporto della Funzione strumentale e del N.I.V d’Istituto, individua i percorsi didattici e struttura l’aggiornamento dell’offerta formativa triennale assumendo come prioritari i seguenti **aspetti ed obiettivi** , in continuità rispetto alle scelte elaborate nel PTOF 2016/2019:

### Pratiche educative e didattiche

- Migliorare il successo scolastico e gli esiti di apprendimento degli alunni;
- Rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale caratterizzante l’identità dell’istituto;
- Costruire strumenti comuni di rilevazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Potenziare pratiche inclusive e di sostegno per alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento;
- Implementare buone pratiche di cittadinanza attiva;



- Migliorare gli ambienti di apprendimento;

### **Pratiche gestionali ed organizzative**

- Orientare strategicamente l'organizzazione della scuola attraverso la strutturazione di un sistema di valutazione, monitoraggio, controllo e documentazione dei processi attivati, delle azioni e degli obiettivi del PTOF;
- Potenziare la comunicazione e la condivisione delle scelte organizzative;
- Prevedere un piano sistematico di formazione e valorizzazione professionale del personale;

### **Rapporti con il territorio e le famiglie**

- Promuovere e potenziare reti o accordi per fini formativi e culturali con altre scuole, con gli enti locali e le associazioni, intercettando altresì le opportunità provenienti dal territorio;
- Potenziare il coinvolgimento attivo delle famiglie alle scelte educative e didattiche in un rapporto di corresponsabilità.

Per la realizzazione degli obiettivi suindicati il Collegio docenti struttura il Piano triennale dell'Offerta formativa in modo da:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze



interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

## 2- ELEMENTI INNOVATIVI

Il Collegio docenti, nelle sue articolazioni dipartimentali ed avvalendosi del supporto della Funzione strumentale e del N.I.V. d'Istituto, aggiorna i percorsi didattici e valutativi dell'offerta formativa triennale assumendo come prioritari i seguenti **aspetti ed obiettivi**, in linea con le innovazioni normative, la revisione del RAV e la restituzione dei dati INVALSI.

### Priorità e traguardi del RAV, piano di miglioramento

L'aggiornamento del PTOF dovrà considerare le priorità ed i traguardi emersi dalla revisione del RAV e le conseguenti azioni di miglioramento che saranno poste in essere ad integrazione/modifica di quelle già in atto

<i>ESITI</i>	<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDI</i>	<i>PDM</i>
<b>Risultati scolastici</b>	Migliorare il successo scolastico degli alunni. Valorizzare i loro diversi e particolari talenti.	Innalzamento del 5% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado che conseguono all'esame di stato una	Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline. Individuare i percorsi di insegnamento/apprendimento o (didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer,



<i>ESITI</i>	<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDI</i>	<i>PDM</i>
		votazione superiore a 7- 8.	role playing, problem solving, e-learning...) affinché ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.
	Potenziare i percorsi personalizzati a favore di alunni con BES.	Innalzamento del 5% del livello di apprendimento degli alunni con BES	Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promuovere l'uso delle tecnologie come strumenti compensativi e individuare e applicare le opportune misure dispensative per gli alunni con BES. Realizzare percorsi didattico/educativi per la valorizzazione delle "eccellenze".
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Ridurre la varianza dei punteggi tra le classi Migliorare gli esiti della scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate	Riduzione della varianza tra le classi 2 <sup>a</sup> e 5 <sup>a</sup> della scuola primaria e 3 <sup>a</sup> della scuola secondaria fino al raggiungimento del valore di riferimento nazionale. Innalzamento degli esiti al secondo e terzo	Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, periodiche, intermedie e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado di italiano, matematica e inglese , sullo stile di quelle dell'INVALSI. Somministrare le suddette prove secondo i criteri Invalsi ( tempi e modalità) Confrontare i risultati,



<i>ESITI</i>	<i>PRIORITA'</i>	<i>TRAGUARDI</i>	<i>PDM</i>
		livello del valore di riferimento nazionale.	soprattutto tra le classi con background familiare e contesto scolastico simili
<b>Competenze chiave europee</b>	Implementare buone pratiche di educazione alla cittadinanza attiva. Definire le competenze di Cittadinanza in percorsi integrati nel Curricolo Verticale.	Riduzione del 3% del tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado destinatari di provvedimenti disciplinari. Strutturazione di percorsi di Cittadinanza nell'ambito comunicativo-relazionale e nell'ambito della legalità.	Progettare il curricolo di Cittadinanza e Costituzione per i tre ordini di scuola Strutturazione di UDA interdisciplinari di Cittadinanza e Costituzione trasversali con costruzione di compiti di realtà relativi ai profili di competenza in uscita.
	Implementare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	Adozione ed utilizzazione di un sistema comune e standardizzato della valutazione delle competenze di cittadinanza.	Implementazione del lavoro dei Dipartimenti disciplinari per l'individuazione di criteri comuni di valutazione e la strutturazione di rubriche di valutazione per le competenze di Cittadinanza e Costituzione.

## Esiti prove invalsi

La restituzione dei dati INVALSI dell' a.s. 2016/2017 registra un progressivo miglioramento dei risultati scolastici dell'I.C. "Maddaloni 1 Villaggio", soprattutto per ciò che riguarda la scuola secondaria di primo grado; tale aspetto comporta l'opportunità di progettare azioni di consolidamento /potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica che si affianchino ai percorsi di





recupero delle carenze . In sede di riunioni di Dipartimento per assi culturali e disciplinari, il Collegio docenti analizza gli esiti delle Prove Invalsi come strumento di diagnosi per rilevare aree di eccellenza o di criticità e porre in essere gli opportuni correttivi all'azione didattica.

## **Modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli alunni, valutazione del comportamento, Esami di Stato**

Il D. Lgs 62/2017 ha introdotto importanti novità in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
- valutazione degli insegnamenti riconducibili all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;
- ammissione degli alunni all'anno scolastico successivo o agli Esami di Stato
- certificazione delle competenze;
- struttura ed alla tipologia di prove dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo;
- Struttura e tipologia delle Prove INVALSI;

In relazione a quanto suesposto il Collegio docenti , nell'ambito della revisione del PTOF , attraverso un lavoro di approfondimento ed analisi condotto nei dipartimenti e nei Consigli di classe, **elabora**:

- criteri e modalità della valutazione degli apprendimenti
- criteri di valutazione del comportamento e modalità di espressione del giudizio da ricondursi alle competenze di Cittadinanza , allo Statuto delle studentesse e degli studenti , al Patto di Corresponsabilità
- criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione
- corrispondenza tra la votazione in decimi e livelli di apprendimento
- criteri generali per la non ammissione all'anno successivo e all'Esame di stato conclusivo del Primo Ciclo
- giudizio analitico concernente la descrizione dei processi formativi ( in termini di progressi dello sviluppo personale, culturale e sociale) , e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito



## Promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, Piano per l'inclusione

Il Collegio docenti recepisce nel PTOF le novità contenute nel D. Lgs 66/2017, attivandosi per la stesura del Piano per l'inclusione e per il suo raccordo con tutte le azioni previste nel PTOF al fine di realizzare proposte didattiche ed ambienti di apprendimento tali da valorizzare le potenzialità di ciascun allievo.

Si riportano, dunque, i punti caratterizzanti del D. Lgs 66/2017 che devono orientare la riflessione didattico-pedagogica del Collegio docenti e le conseguenti modifiche della progettazione curricolare ed extracurricolare.

L'inclusione si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati operanti sul territorio.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), come parte integrante del Progetto Individuale. Il PEI è elaborato ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno; viene elaborato con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale alle autonomie;

L'istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa predispone il **Piano per l'Inclusione** che definisce:

- Le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse;
- Il superamento delle barriere;
- L'individuazione dei facilitatori;
- La programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Presso ogni istituzione scolastica viene istituito il **GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione**, composto dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno e dagli specialisti della ASL. Il gruppo è presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito





di supportare il collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nella attuazione dei PEI. In sede di definizione e di attuazione il GLI si avvale della consulenza degli studenti, dei genitori e delle associazioni nel campo dell'inclusione scolastica. Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito del PTOF, individuano le attività rivolte ai docenti, in particolare a quelli delle classi ove siano presenti disabilità certificate. Ciò in relazione alle scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

## **Ampliamento dell'offerta formativa, potenziamento ed utilizzo dell'organico dell'autonomia**

Il Collegio docenti aggiorna la progettazione inerente l'ampliamento dell'offerta formativa e la integra con le attività pomeridiane di recupero/potenziamento ed i laboratori artistico-espressivi attivati attraverso i progetti finanziati con fondi regionali ed europei, al fine di coordinare e far convergere tutte le azioni del PTOF verso gli stessi obiettivi previsti dal PDM.

In tale quadro sistemico l'utilizzo dell'organico dell'autonomia è finalizzato a:

- Perseguire gli obiettivi previsti nel PDM, in particolare per ciò che attiene lo sviluppo delle competenze di cittadinanza ed il supporto agli alunni BES in orario curriculare;
- Valorizzare le competenze professionali di tutti i docenti nel realizzare progetti di innovazione, in particolare in campo artistico e musicale;
- Supportare la collaborazione per ciò che attiene l'organizzazione della didattica
- Organizzare la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi;

## **Azioni coerenti con il PNSD**

Le attività e le azioni d'Istituto coerenti con le finalità e gli obiettivi del PNSD si articolano in tre aspetti:

- Formazione interna;
- Coinvolgimento della comunità scolastica;
- Creazioni di soluzioni innovative;



In continuità con le azioni già intraprese, il Collegio, attraverso l'opera di disseminazione e tutoraggio dell'animatore digitale e del team per l'innovazione e con la collaborazione dei docenti formati con il corso PNSD, aggiorna la progettazione curricolare ed extracurricolare del PTOF prevedendo in particolare:

- interventi formativi sulle nuove tecnologie;
- la riflessione metodologica e la sperimentazione inerente l'utilizzo di piattaforme digitali per la didattica;
- l'implementazione di metodologie e strumenti digitali innovativi nella programmazione dei Consigli di classe;

### **3- CONTENUTI ESSENZIALI**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà includere ed esplicitare:

- le priorità strategiche della scuola emerse dal RAV;
- il piano di miglioramento;
- gli obiettivi formativi prioritari ai sensi della Legge n.107/2015 al comma 7;
- la progettazione curricolare ed extracurricolare;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- la flessibilità didattica ed organizzativa;
- Il potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- Il Piano per l'inclusione;
- il Piano di formazione docenti ed ATA;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa *Annalisa Lombardi*  
Firma autografa sostituita a  
mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,  
comma 2 del Decreto Legislativo n. 39/1993